

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3601

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PINTUS, CAIATI, DE MEIO, ARNAUD, FORNALE, VILLA, ABATE, CANESTRARI, CORONA GIACOMO, FOLCHI, BELOTTI, LANDI, LUCCHESI, DURAND DE LA PENNE, EVANGELISTI, FODERARO

Presentata il 1° dicembre 1966

Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione di medaglia d'oro al valor militare alla Bandiera dell'Arma dei carabinieri

ONOREVOLI COLLEGHI! — Sono note le vicende dolorose della lunga odissea, che iniziò per l'Italia l'8 settembre 1943 con l'annuncio dell'armistizio.

Tale odissea, che coinvolse tutti, popolazione civile e Forze armate, trovò, come sempre, l'Arma dei carabinieri in prima linea.

Essa, infatti, anche e principalmente per effetto della capillarità della sua struttura, che trova ancora oggi la sua espressione più valida nella stazione, si trovò a dover fronteggiare, quasi ovunque e subito, difficili e pericolose situazioni, che se misero a dura prova i reparti ed i singoli uomini, fecero rifulgere ancora una volta le virtù di questo mirabile organismo, che creato 153 anni fa in Piemonte (esattamente il 13 luglio 1814, quando con la conclusione della vicenda del primo Napoleone si schiudeva per l'Europa ed il mondo intero una nuova era) conserva tuttora integra la sua vitalità (scaturendo essa dalle più profonde radici delle virtù italiane) nella riaffermata validità ed insostituibilità della sua missione al servizio esclusivo del Paese.

L'Arma dei carabinieri, infatti, proprio in forza della sua struttura, non solo seppe reagire alla tragedia, ma partecipò attivamente alla guerra per la liberazione ed alla resistenza.

Nei territori liberi i carabinieri si riordinarono rapidamente sostenendo il Governo legittimo ed assicurando l'ordine e l'assistenza alle popolazioni; nei territori extranazionali seguirono le sorti delle Grandi unità italiane occupanti mutando le loro strutture organizzative per adeguarsi alla lotta contro i tedeschi a fianco dei partigiani locali. Nel territorio nazionale occupato dai tedeschi parteciparono al movimento clandestino contribuendo validamente a contrastare la violenza delle forze di occupazione.

Innumerevoli sono stati gli episodi, molti addirittura ignorati o dei quali deve ancora farsi la storia, nei quali sono riflessi l'eroismo ed il senso di abnegazione, sino al sacrificio, dei carabinieri e che vanno dalla partecipazione alla difesa di Roma (8-10 settembre) e dal sacrificio del vice Brigadiere Salvo D'Acquisto (medaglia d'oro alla memoria) e dei carabinieri La Rocca, Marandola e Sbarretti (medaglie d'oro alla memoria) immolatisi spontaneamente per salvare la vita ad ostaggi civili, alla partecipazione alle operazioni nei territori occupati: Corsica, Balcania, Spalato, Montenegro (dove i carabinieri della « Taurinense » e della « Venezia » e della seconda compagnia del XXIV battaglione mobilitato guadagnarono una medaglia d'argento al va-

lor militare alla Bandiera dell'Arma dei carabinieri), Albania, nonché alla partecipazione alla resistenza ed alla guerra di liberazione.

Sembra, pertanto, doveroso promuovere un pubblico riconoscimento, con la presente proposta di legge, per gli innumerevoli episodi di eroismo singolo e collettivo compiuti anche durante la Resistenza dall'Arma dei carabinieri, il cui contributo di abnegazione sta rifulgendo ancora una volta in queste dolorose giornate di inclemenze atmosferiche che continuano a flagellare tanta parte del territorio nazionale.

Il suo contributo di sangue e di dedizione alla Patria ed al dovere nella lotta per la liberazione e nella resistenza è espresso dalle seguenti cifre:

Perdite:

caduti: 2.115;
feriti: 6.500 circa (mancano dati esatti);
deportati nei campi di concentramento in Germania: 2.000 circa solo dalla capitale e alcune migliaia dai comandi territoriali dell'Italia centro-settentrionale e dai territori extrametropolitani.

Ricompense al valor militare:

alla Bandiera: .

1 medaglia d'argento per i fatti d'arme che ebbero quali protagonisti i reparti carabinieri inquadrati nella divisione partigiana « Garibaldi » operante nel Montenegro;

individuali:

2 Ordini Militari d'Italia;
30 medaglie d'oro;
108 medaglie d'argento;
183 medaglie di bronzo;
503 croci di guerra al valor militare.

Questa proposta di legge provvede, pertanto, a dare ora un doveroso riconoscimento all'Arma benemerita per il contributo di sangue e di sacrificio nella lotta per la liberazione, stabilendo la deroga al termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 12 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompensa al valor militare, affinché tale termine non sia applicato alla presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla Bandiera dell'arma dei carabinieri.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Il termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompense al valore, non si applica per quanto concerne la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla Bandiera dell'Arma dei carabinieri.